

Marchio di qualità (Brand) associativa

Pilastro: **Legalità**

Priorità: **B3 – Governance e cultura cooperativa**

Progetto:

per il paese impegno associativo:

Titolo del Progetto

Marchio di qualità (Brand) associativa

Obiettivo/i specifico/i del progetto

Definizione di regolamenti e/o codici etici di carattere associativo volti a rafforzare le peculiarità del modello cooperativo in ambito di concorrenza leale e trasparenza nel sistema imprenditoriale.

Partnership

Il progetto è interamente prodotto dall'Alleanza delle Cooperative Italiane

Target Group e beneficiari indiretti

Beneficiari diretti: tutti i operatori delle cooperative aderenti ai regolamenti/Codici Etici/modelli

Beneficiari indiretti: l'intero sistema imprenditoriale italiano, sia dal punto di vista del lavoratore che del consumatore-utente

Scenario di riferimento e rilevanza del progetto

Accanto al rispetto della normativa concernente la concorrenza sleale e il contrasto di comportamenti criminosi, vi è il rispetto delle peculiarità del modello cooperativo, tra cui la particolare e specifica governance che la legge impone alle cooperative. La partecipazione del socio ne è il fondamento. Il principio "una testa un voto", rappresenta la diversità rispetto al modello dell'impresa privata.

Lo scambio mutualistico tra socio e cooperativa è ciò che rende peculiare il modello e quando lo si tradisce, inevitabilmente si è al di fuori delle regole cooperative. Questo aspetto, seppur in forma intuitiva e talvolta un po' generica e superficiale, è largamente percepito dall'opinione pubblica. Per tale motivo, di fronte a fatti illeciti che coinvolgono una cooperativa, la disapprovazione generale è maggiore rispetto a quella che può essere riservata ad una impresa privata e tale condanna colpisce l'intero mondo della cooperazione, non solo la singola impresa. Perciò, accanto ad interventi e collaborazioni di carattere esterno (protocolli con le prefetture, accordi istituzionali, vigilanza cooperativa, ecc), occorre l'impegno delle cooperative a rafforzare le caratteristiche proprie del modello innovando e rendendo più efficaci ed effettivi, in relazione ai cambiamenti della società e del mercato, i valori storici della cooperazione. Ciò anche attraverso l'intervento delle Associazioni di rappresentanza delle cooperative, con progetti di auto riforma. Quindi, il mondo imprenditoriale che noi rappresentiamo vuole andare oltre all'ovvio rispetto della normativa vigente, promuovendo, tra l'altro, contesti regolamentari e vincoli ulteriori volti a rafforzare la concorrenza leale e rispettosa tra i soggetti coinvolti e prevedendo le relative sanzioni di carattere associativo.

Risultati attesi

- RA1: previsione di norme/modelli associativi a carattere volontario volti a rendere più trasparente il rapporto tra socio e cooperativa;
- RA2: stabilire relative premialità e sanzioni/svantaggi al fine di favorire l'adesione a tali procedure
- RA3: ottenere certificazioni da enti istituzionali in ambito di legalità
- RA4: Organizzare percorsi formativi nei confronti dei operatori e dei revisori

Attività

- A1 Valutazione delle criticità e/o priorità su cui intervenire (settori, territori, ecc..)
- A1.2 valutazione dell'impatto economico/organizzativo delle norme da inserire in appositi regolamenti
- A2 determinazione dei vantaggi da applicare alle cooperative che aderiscono alle procedure
- A2.1: priorità finanziamenti dei Fondi Mutualistici
- A2.2: sconti per servizi associativi...
- A2.3....
- A2.4: determinazione degli svantaggi da applicare alle cooperative che non assolvono una procedura minima comune
- A3: valutazione e relativa attività di rappresentanza con enti istituzionali al fine di incentivare l'adesione alle procedure
- A3.1: ANAC
- A3.2: Ministero Interno
- A3.3: MISE
- A3.4: Min. Giustizia
- A3.5: Tribunali
- A3.6:.....
- A4: formazione dei operatori
- A4.1: relativa formazione dei revisori
- A4.2: valutazione di pagine ulteriori all'interno del verbale di revisione per verificare l'attuazione delle procedure

L'impegno della cooperazione

Individuazione vantaggi/svantaggi da erogare alle cooperative che aderiscono alle procedure individuate
Formazione Operatori/Revisori

Cosa chiediamo alle Istituzioni/provedimenti

Valutazione e relativa attività di rappresentanza con enti istituzionali al fine di incentivare l'adesione alle procedure individuate:

- ANAC
- Ministero Interno
- MISE
- Min. Giustizia
- Tribunali

Valutazione di pagine ulteriori all'interno del verbale di revisione per verificare l'attuazione delle procedure

Ipotesi di Fonti di Finanziamento (Riportare con quali fonti è possibile finanziare la realizzazione del progetto).

Il finanziamento potrebbe pervenire oltre che dalle associazioni (sia nazionali che territoriali), anche dalle istituzioni, come ad esempio il Ministero dello Sviluppo Economico

Indicatori quali-quantitativi

SDGs: **Goal 4:** Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; **Goal 16:** Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.